

N. 13/2012 - 12.03.2012

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 2 pagine

IL GESTORE NON SOTTOSCRIVA ALCUNA ADESIONE AD IPERSELF 24 ORE ENI !!!

La posizione di FIGISC Confcommercio sulla vicenda di Iperself ENI 24 ore era e rimane (al di là di tutte le illazioni e bufale seminate da altri) **quella di chiedere ai Gestori di NON ADERIRE IN ALCUN MODO A TALE INIZIATIVA**, opponendo a qualsivoglia pressione dell'Azienda un rifiuto netto e fermo ad accettare condizioni unilaterali che stanno smaccatamente al di fuori di quelle fissate dall'Accordo del 25 novembre 2010.

Ciò che in questi giorni ENI sta cercando di ottenere è di andare ad un incontro con le Rappresentanze di Categoria (che probabilmente incontrerà fra un settimana o giù di lì), **forte di un elevato numero di adesioni di Gestori che renderebbe ancor più marcata la sua posizione di forza**, svuotando di reale potere contrattuale il confronto con le parti sindacali e cercando di metterle davanti (oltre ad avere unilateralmente avviato l'azione di andare direttamente alle gestioni senza alcuna informazione o preventivo confronto) ad un ennesimo fatto compiuto.

Questa è - ancor prima di qualunque ragionamento sui contenuti di qualunque trattativa si possa e si debba sviluppare - l'immediata posta in gioco: togliere un ulteriore vantaggio all'Azienda.

IL MESTIERE DI SEMINAR ZIZZANIA (A PROPOSITO DELLE POLEMICHE DI FAIB & FEGICA)

Seminano zizzania FAIB e FEGICA, scrivendo alle proprie strutture ed ai Gestori e riferendo di fatti presunti ed illazioni, che *"ENI ha deciso di incontrare i dirigenti della FIGISC"* e che la *"presa di posizione della FIGISC"* è *"volta a malcelare la realtà effettiva della situazione"*.



Cominciamo dall'incontro con ENI. Quale sarebbe il problema? Se FIGISC avesse incontrato l'Azienda avrebbe forse commesso qualcosa di contrario rispetto al proprio dovere di esprimere la più netta contrarietà ad una iniziativa che, nei termini in cui è stata posta da ENI ha un effetto dirompente rispetto agli interessi dei propri Associati e dell'intera Categoria?
(continua in seconda pagina) ➔

**IL MESTIERE DI SEMINAR
ZIZZANIA
(A PROPOSITO DELLE POLEMICHE
DI FAIB & FEGICA)
(segue dalla prima pagina)**

O la questione è di altra natura, ossia *"loro li hanno incontrati, noi no"*? E siccome la questione è chiaramente codesta (sta in chiare lettere scritto nella comunicazione di FAIB e FEGICA) vi è forse da porre un paio di domande:

A) vi è forse un *"monopolio"* di rappresentanza della Categoria che FAIB e FEGICA rivendicano come esclusivo e da cui altri sarebbero automaticamente fuori, e, pertanto, impediti a svolgere persino il proprio dovere sindacale?

B) se *"non sono stati ricevuti"*, non sarà che, nello stato di degrado in cui sono caduti i rapporti tra Azienda e Rappresentanze di Categoria, anche quanti non sono stati ricevuti costituiscono in una certa misura parte del problema e non certo la soluzione del medesimo?

Per inciso, ci pare difficile accettare lezioni di questo tipo da chi - calcando la scena da tanti anni - non si è mai creato remore a sentirsi autorizzato a frequentare qualsiasi ambiente, senza chiederne a nessun altro il permesso, per esercitare il proprio personale mandato o quello attribuitogli dalla rappresentatività. A meno che non si voglia sottintendere che questo sia, come certe prerogative dei monarchi dei tempi andati, un attributo unico ed indivisibile *ad personam*.

L'unico fatto oggettivo e reale - al di là di bufale e fregnacce - è che **FIGISC ha già espresso e continua ad esprimere una posizione chiarissima ed inequivocabile di opposizione all'iniziativa di ENI** e che tale indicazione data e richiamata ai Gestori non è *"successiva"*, nè costituisce un tentativo di *"malcelare"* alcunché, che ciò piaccia o meno ai seminatori di zizzania ed a quanti soffrono di sindrome da complotto.

Continuiamo ad osservare che, nell'opera di distillare veleni, si continuano ad attribuire parentele e *"cuginanze"* per fare di ogni erba un fascio.

Anche qui, un paio di precisazioni.

La prima è che le *"cuginanze"* non garantiscono l'identità dei fini: ad esempio, la cuginanza di FEGICA con FEMCA CISL (i lavoratori delle raffinerie) non ha impedito che quest'ultima esprimesse al Governo posizioni ben diverse dalla prima sul nostro settore.

La seconda è che FIGISC non ha di certo stabilito con i retisti di ASSOPETROLI quegli inequivocabili assi strategici e funzionali che si sono venuti configurando, ad esempio, tra altre sigle e la GDO privata e cooperativa come nel caso di *"Libera la benzina"*.

Infine, un'ultima questione: fin che i Gestori avranno a che fare con il mondo petrolifero (magari quando diverranno *"cooperatori"* sarà diverso, come il caso Toscana ben ci insegna) la necessità per la rappresentanza di Categoria è quella di un confronto, per durissimo e difficile che sia, con le controparti, il che comporta dover tentare di evitare, in ogni circostanza, il peggio per la Categoria stessa.

E così è anche per questa vicenda che ENI, con una scelta di tempi, metodi, contenuti assolutamente irresponsabile, ha deciso di far cadere proprio in questo momento.

Insulti e menzogne possono magari servire a darsi una supposta verginità e diversità: una cosa diversa dall'affrontare la dura concretezza.

Né sarebbe, peraltro, la prima volta che, dopo distinguo, insulti e campagne di denigrazione feroce, alla fine si prende e si porta a casa - magari anche attribuendosene il merito - quel che i *"cattivi"* hanno cercato di portare a casa mettendoci in prima persona la faccia. Cose già accadute, al di dentro ed al di fuori di ENI.